

Cold ironing, Merlo: “Una regia unica nazionale per accelerare i progetti”

04 GENNAIO 2022 - Redazione



Il presidente di Federlogistica: “Occorre una struttura in capo al MIMS in grado di predisporre progetti adeguati e di garantire la tempistica degli appalti”

Genova – “Pressoché la totalità delle navi da crociera, una quota crescente di traghetti e molte navi cargo in porto potrebbero già oggi collegarsi alla rete elettrica delle banchine in quanto già predisposte. Ma sono necessarie risposte e indicazioni chiare che solo una regia unica nazionale anche fra i ministeri competenti è in grado oggi di sbloccare: occorre cioè una struttura in capo al MIMS in grado di predisporre progetti adeguati, garantire la tempistica degli appalti e, attraverso un rapporto strutturale con i fornitori di energia, assicurare forniture adeguate al fabbisogno di energia per ogni porto”.

A sostenerlo è **Luigi Merlo**, presidente di Federlogistica, che definisce il “cold ironing una scelta obbligata”. “I ministeri competenti hanno stanziato le risorse necessarie per realizzare le infrastrutture ma rischiano subire pesantissimi ritardi con uno scenario a macchia di leopardo, caratterizzato in alcuni casi da assenza di progetti, oppure progetti già superati non in grado di rispondere alle reali esigenze”, segnala Merlo.

“Risposte altrettanto rapide dovranno essere fornite in tema di costi di queste forniture” di energia oggi troppo alti per le navi e incomparabili rispetto a costi più bassi derivanti dall'utilizzo, come accade oggi, del carburante tradizionale”, aggiunge il **presidente di Federlogistica** che conclude auspicando un'accelerazione “sull'elettificazione delle banchine” e “una regia unica nazionale per avviare progetti efficaci e concreti”